

SOLAROLO MERITA UNA VISITA

Grazie al suo patrimonio archeologico, artistico e culturale, Solarolo merita non meno di altri comuni della provincia di Ravenna, di entrare nel Circuito Turistico Provinciale.

AULA DIDATTICA ARCHEOLOGICA:

In eleganti vetrinette ed accompagnati da pannelli illustrativi (continuamente visitati da scolaresche provenienti da ogni angolo della regione), sono esposti reperti di epoca romana e preistorica.

Fra i reperti dell'età del bronzo esposti, provenienti quasi tutti dall'area preistorica di via Ordiere, si possono ammirare armi in bronzo, ossa finemente lavorate, ceramica di vari tipi, ma in particolare alcuni frammenti Micenei. La presenza di questa ultima ceramica sconvolge la storia antica della zona, infatti si tratta degli unici frammenti trovati in Romagna.

Interessanti i reperti di epoca romana, degni di nota: un braccio (probabilmente un Ex voto) proveniente dal luogo ove era ubicato un santuario romano, un bollo romano stranissimo ed unico (non se ne conoscono altri), ed una pietra romana con impressa una croce, rinvenuta nei pressi dell'area ove era ubicata la primitiva chiesetta solarolese.

MADONNA COL BAMBINO (SCULTURA DEL XV SECOLO)

Questa opera si trova esposta permanentemente nella aula consigliare.

L'iniziale attribuzione a Desiderio da Settignano, è stata di recente messa in discussione, ma nonostante ciò è dagli studiosi considerata la più bella scultura del Rinascimento in Romagna.

SANTUARIO B.V. DELLA SALUTE.

In mezzo al verde della campagna a circa un km dal centro cittadino si erge uno dei più famosi e frequentati Santuari della Romagna, infatti, come dimostrato dal numero di ex voto, (erano oltre 400, ora sono 250) è secondo solo al santuario della Madonna del Monte di Cesena.

Dal 1731, inizio della venerazione della sacra immagine, è in atto un continuo arrivo di pellegrini provenienti anche da altre regioni.

QUADRO DELL'ASSUNTA DEL FOSCHI.

Nella chiesa arcipretale è possibile ammirare la pregevole tela di questo pittore faentino datata 1522. Sempre in detta chiesa vi è un bel Crocifisso quattrocentesco.

Opere di un certo interesse si trovano pure nelle chiese parrocchiali di Casanola, Felisio, San Mauro, Castel Nuovo e Gaiano. In questa ultima chiesa parrocchiale merita di essere attentamente osservato il soffitto a cassettoni, con simboli religiosi, opera della pittrice solarolese Proff.sa Maria Morini.

TESTIMONIANZE DI VIABILITÀ DI EPOCA ROMANA.

Circolando anche in automobile, attraverso la campagna solarolese, è possibile rendersi conto che le strade ancor oggi percorribili sono quelle costruite oltre 2000 anni fa dagli agrimensori romani.

Se accompagnati da un socio della locale sede Archeoclub d'Italia è possibile anche rendersi conto della esistenza di numerosissime case romane ubicate con regolarità nelle ancor ben visibili maglie centuriali.

RESTI DELLA ROCCA MANFREDIANA E MURA DEL CASTELLO

Una torre semidiroccata è tutto quello che resta della stupenda Rocca Manfrediana, una rocca che come grandezza, era seconda solo alla Sforzesca di Imola.

Sono ancora ben visibili le mura Manfrediane che delimitavano e difendevano il castello di Solarolo, residenza estiva dei signori di Faenza.

ATTIVITA CULTURALI.

Oltre alle quindicinali conferenze di interesse storico, promosse dalla sede locale dell' Archeo Club d'Italia, meritano di essere segnalate le numerose manifestazioni che una attivissima Pro Loco organizza nel corso di ogni anno: Sagra del Sabadò (prima domenica di Novembre): Sagra della Polenta e Bisò (terza domenica di Gennaio): Carnevale Solarolese (ultimo sabato di Carnevale) : "Lom a Merz"(ultimo giorno di febbraio) : Festa della Ascensione (Cinque giorni di festa in onore alla B.V della Salute): Oktoberfest Solarolese (Ultimo fine settimana del mese di settembre con la attiva partecipazione dei cittadini di Kirchheim am Ries, comune tedesco gemellato con Solarolo).

Vengono pure indette altre importanti iniziative: mercatini dell'antiquariato, mercatini dei prodotti tipici di questa terra, esposizione di macchine agricole, mostre, e concerti serali.

Naturalmente non manca mai uno stand gastronomico che permette, anche in caso di maltempo, di gustare le specialità romagnole.